Ill.ma Sig.re mio

2

Voi avete, siume, jo credo, a quest'ora inteso, per lettere del Sig.r Eustachio Manfredi, il quale jer mattina alla volta di Milano partito si è, che jo avea determinato di non venirvene altra a Venezia, comeche qualche ragionevole motivo a ciò fare mi avesse potuto indurre; la qual determinazione se abbia avuto effetto, voi appieno da altre vedete; la qual cosa siume jo spero, sarà stata più secondo il piacere altrui, che altro, e darà a me più tranquillità e quiete; le quali ore siume realmente jo ho sempre credute dovere anteporre a tutte l'altre. ma di ciò basti fin qui. Voi me ne direte il parer vostro. Pregovi darne nuova dessi C.r Alvigi mio, Francesco Barbaro direte alla Cara sua moglie, siume voi mi siate sempre, raccomandato. Iddio vi conservi madre Cecilia, e Cristina Casa tutta. Amatemi, e Gradite Sano.

Bologna a d.i 24 Maggio 1767

Vostro Obl.mo

3

Bologna 1729

Francesco Algarotti

de 24 Maggio

R 29 detto

Al Sig.re Sig.r Padron Col.mo

Il Sig.r Baldassare Algarotti

Venetia

Per Ferrara